

XXVIII Seminario internazionale di progettazione Monte Carasso 3 – 16 luglio 2021

www.carasc.ch/Seminario-Internazionale-di-progettazione-Monte-Carasso



Fondatore
Luigi Snozzi

Docenti
Mario Ferrari /
Michele Gaggetta /
Giacomo Guidotti /
Stefano Moor

Invitati
Manuel Aires Mateus / Mario Botta /
Pierre-Alain Croset / Christian Gilot /
Jacques Gubler / Nicola Navone /
Werner Oechslin

Il Seminario internazionale di progettazione di Monte Carasso è da ventotto anni parte integrante del processo pianificatorio avviato da Luigi Snozzi nel 1979 per l'omonimo Comune, oggi quartiere di Bellinzona.

La recente scomparsa di Luigi Snozzi, fondatore e direttore del Seminario, ha provocato l'immediato desiderio e la necessità di dare continuità a questa esperienza, preziosa eredità culturale. Non potremmo fare altrimenti e lui non avrebbe desiderato che questo. Sarà un'edizione molto speciale e carica di emozioni nella quale si svolgeranno eventi mirati a commemorare e tributare la figura del Maestro, da sempre vera anima del Seminario.

In passato i partecipanti hanno indagato temi d'interesse per lo sviluppo di Monte Carasso mentre da otto edizioni il Seminario si occupa di un territorio più vasto affrontando un tema di stringente attualità: l'aggregazione dei Comuni del Bellinzonese, avvenuta nel 2017. L'obiettivo è quello di sensibilizzare l'opinione pubblica e la politica per promuovere un riordino territoriale attento all'insieme e al contempo rispettoso delle singole individualità, affinché l'aggregazione non divenga un semplice atto politico-amministrativo. Si auspica che il processo di aggregazione della nuova Bellinzona investa sufficienti risorse economiche, politiche e sociali di questa regione, a favore di una pianificazione territoriale condivisa ed aggregata. Una pianificazione che sappia (ri)mettere al centro delle preoccupazioni e del dibattito le questioni spaziali proprie dell'architettura. La città aspetta e merita cambiamenti.

Dopo la prima stesura nel 2013 di un masterplan con l'enunciazione dei principi fondamentali che lo reggono, di anno in anno il Seminario approfondisce specifiche aree strategiche del comprensorio, verificando e se necessario modificando le ipotesi che lo compongono: assumere le montagne, veri e propri "parchi verticali", come limiti trasversali della città; riconoscere il parco fluviale come spina centrale che struttura, nella sua autonomia, l'intera regione; porre chiari limiti allo sviluppo longitudinale della città per contrastare l'occupazione illimitata della valle; all'interno della città, bilanciare vuoti e pieni nel processo di densificazione; introdurre spazi urbani orientati nel senso stretto della valle per consentire alla città di vivere anche nella dimensione trasversale e non più solo in quella longitudinale. Dal 2014 al 2020 si sono studiati vari temi con diversi contenuti pubblici e privati: la delimitazione delle porte nord e sud della città, la riqualifica di alcuni quartieri, la riorganizzazione del centro città da viale Stefano Franscini a viale Giuseppe Motta, la ridefinizione degli spazi lungo l'asse ferroviario, il disegno di uno degli interventi di rinaturazione del Fiume Ticino in atto.

Si conferma anche quest'anno la volontà di sviluppare un tema sul territorio della Nuova Bellinzona. L'intenzione è di lavorare sul quartiere di Pratocarasso, nella parte a nord della città, con sguardi rivolti sia alla confluenza dei coni di deiezione di Gorduno ed Arbedo che alle relazioni con il fiume Ticino e il paesaggio pedemontano caratterizzato dall'infrastruttura ferroviaria. Il Seminario avrà il carattere di atelier di progettazione, sarà seguito dai docenti con il contributo di architetti ed esperti esterni. Al termine del Seminario il corpo insegnante con l'aiuto degli invitati Manuel Aires Mateus e Mario Botta, discuterà i progetti elaborati dai partecipanti in una critica finale pubblica.



Durante il Seminario professionisti emergenti tengono delle lezioni interne quali ospiti, mentre è assodata tradizione, nel corso della seconda settimana, proporre una conferenza pubblica di spicco con la partecipazione di architetti significativi che, attraverso il loro lavoro, sono partecipi dello spirito di ricerca e di resistenza del Seminario. Nelle precedenti edizioni sono stati invitati gli architetti Michele Arnaboldi, Raffaele Cavadini, Pierre-Alain Croset, Aurelio Galfetti, Mario Botta, Eduardo Souto de Moura, Livio Vacchini, Esteve Bonell, Gonçalo Byrne, Bernard Huet, Alvaro Siza, Roberto Masiero, Francesco Venezia, Paulo Mendes da Rocha, Silvia Gmür, Henri Ciriani, Pierre Fauroux, Guillermo Vasquez Consuegra, Angelo Bucci, Vittorio Gregotti, Marco Ortalli, Manuel Aires Mateus, João Luis Carrilho da Graça, José María Sánchez García, Gloria Cabral (Gabinete de Arquitectura), José Ignacio Linazasoro, Jan e Pascale Richter, lo storico Alessandro Fonti e il fotografo Gabriele Basilico.

Quest'anno, per la conferenza pubblica finale, il Seminario ha l'onore di ricevere nuovamente l'architetto portoghese Manuel Aires Mateus. La conferenza avrà luogo nella serata di giovedì 15 luglio 2021 e si svolgerà all'aperto nella suggestiva cornice dell'antico convento delle Agostiniane.

Programma degli eventi pubblici

Sabato 3 luglio 2021, ore 15.00
Commemorazione Luigi Snozzi

Sabato 10 luglio 2021, ore 10.00
Omaggio a Luigi Snozzi
Pierre-Alain Croset / Christian Gilot / Jacques Gubler /
Nicola Navone / Werner Oechslin

Giovedì 15 luglio 2021, ore 21.00
Conferenza Manuel Aires Mateus

Venerdì 16 luglio 2021, ore 10.00
Critica finale dei progetti
Manuel Aires Mateus / Mario Botta

Condizioni d'iscrizione

Possono iscriversi studenti che frequentano una scuola di architettura e architetti diplomati.

Le iscrizioni sono da inviare entro mercoledì 30 giugno 2021 a
ivan.guidotti@bellinzona.ch

Tassa d'iscrizione CHF 450.-

Info alloggio e ristoro

www.carasc.ch/Seminario-Internazionale-di-progettazione-Monte-Carasso

Sostenitori



Conferenza patrocinata da

